



PARROCCHIA
SANTO STEFANO
SESTO SAN GIOVANNI

“Ancora in viaggio”

Verso nuove vie, nuove forme e nuovi stili per essere discepoli di Gesù
dentro una Chiesa che non è più quella che abbiamo conosciuto finora

Lettera alle famiglie dei bambini di III elementare

Carissime famiglie,

in questi giorni a poco a poco stiamo rientrando a Sesto dalle vacanze. Speriamo che ciascuno, anche chi non ha lasciato la città, sia riuscito a dedicare tempo al riposo, a stare in compagnia, a ritrovare energie e motivazioni per vivere a pieno il quotidiano che ci aspetta. Ogni giorno è un giorno benedetto da Dio e la realtà che ci viene incontro è sempre occasione per imparare ad accogliere quello che ci è dato come dono.

Quest'estate, all'oratorio estivo, ai campi a Bibbona e a Ono san Pietro, i ragazzi e gli adolescenti hanno assunto modi e stili di fraternità semplici, che sicuramente li aiuteranno a crescere. Con loro e con gli educatori abbiamo “fatto casa” dentro e fuori le mura dell'oratorio. Decisivo è stato credere nella forza dell'amicizia, del gioco, del prendersi cura gli uni degli altri attraverso assunzione di piccole responsabilità e nella bellezza del condividere sogni, domande, paure.

All'inizio di quest'anno pastorale, mossi dalla provocazione di provare a trovare nuove vie e nuovi stili per essere Chiesa in questo nostro tempo, ci domandiamo: come abitare l'oratorio in maniera sempre nuova, perché possa essere effettivamente ponte tra le famiglie, i giovani di oggi, i loro bisogni educativi e la comunità cristiana che cerca nella storia il riflesso del volto di Dio che chiama l'uomo ad essere suo discepolo, pienamente libero e capace di amare?

Sappiamo che la domanda è molto alta e non può trovare immediate e facili soluzioni operative, ma al contempo *abitarla* è l'unica via che dobbiamo intraprendere per provare a costruire una realtà educativa credibile e che sappia affascinare i ragazzi e i giovani di oggi. Non si tratta semplicemente di riproporre modelli educativi già visti o di voler emulare proposte del passato che hanno fatto molto bene a tante generazioni. Siamo chiamati a trovare strade nuove, non avendo paura di sperimentare dinamiche diverse, di esplorare sentieri inediti, di essere liberi di modulare il cammino tenendo conto del passo di tutti e dei tentativi da mettere in atto che, una volta verificati, potranno essere scelti oppure cambiati o anche, eventualmente, ripensati.

Abbiamo bisogno per questo di un'intera comunità che, libera da ideologie o preconcetti, si senta chiamata a mettersi nuovamente in viaggio. Abbiamo bisogno anche e soprattutto di voi, perché l'oratorio sarà tempo e spazio educativo e vivrà bene se voi genitori vorrete bene a chi in oratorio si prende cura dei ragazzi; se avrete fiducia in loro, se con noi farete alleanza dando ai vostri figli affetto, vicinanza e sostegno. Siamo invitati tutti ad assumerci la responsabilità educativa nei confronti dei più piccoli. Questa responsabilità ha a che fare con una vocazione, una chiamata ad agire nell'urgenza di questo tempo. Una «vocazione» che non è più solo quella sacerdotale o di consacrazione religiosa, ma che riguarda tutti - genitori, figli, amici, nonni - e che ci spinge ad essere custodi e corresponsabili del mondo che ciascuno ha ricevuto.

Di seguito riportiamo le date degli appuntamenti per l'inizio del cammino, che vi anticipiamo fin da ora così da potervi organizzare al meglio.

Vorremmo incontrarci con voi genitori **MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE** alle ore **21.00 in Basilica**. Un semplice incontro per ristabilire le relazioni fra di noi e per introdurre il cammino di catechismo dei nostri bambini, che a partire da quest'anno si svolgerà settimanalmente il **MERCOLEDI'** a partire dal **05 OTTOBRE dalle 16.50 alle 18.00 in oratorio**.

Vi segnaliamo che a partire da **MERCOLEDI' 28 VENERDI' 30 SETTEMBRE dalle ore 16.30 alle ore 19.00** è necessario passare in oratorio per iscrivere i bambini all'anno catechistico.

Partiamo dunque, e intraprendiamo insieme questo viaggio che già è promessa di benedizione.

don Andrea e Luisella e le Catechiste